



La Parola  
che *trasforma*

**Wayne K. Barkhuizen**

# Dio dietro le quinte

**IL LIBRO DI ESTER**

Collana: "La Parola che trasforma"  
a cura di Craig G. Bartholomew

*Titolo originale:*

“God Behind the Scenes: The Book of Esther”

*Transformative Word*, edited by Craig G. Bartholomew

Copyright © 2016 Wayne K. Barkhuizen

Originally published in English under the title

*God Behind the Scenes: The Book of Esther*

By Lexham Press, 1313 Commercial St.,

Bellingham, WA 98225, USA

LexhamPress.com

*Edizione italiana:*

“Dio dietro le quinte - Il Libro di Ester”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 – 06 2284970

Cell. 388 7334503

Email: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it)

Internet: [www.adimedia.it](http://www.adimedia.it)

*Servizio Pubblicazioni delle*

*Chiese Cristiane Evangeliche*

“Assemblee di Dio in Italia”

Gennaio 2025 - Tutti i Diritti Riservati

*Traduzione:* a cura dell'Editore - ADM

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

*Stampa:* Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 589 2



*Si getta la sorte nel grembo,  
ma ogni decisione viene dall'Eterno*

[Proverbi 16:33]



# **Note biografiche**

sul curatore  
della collana

Craig G. Bartholomew è un noto biblista e teologo, specializzato in ermeneutica biblica. Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Stellenbosch in Sudafrica, dove ha approfondito la sua conoscenza della teologia e dell'ermeneutica biblica. È stato professore di Teologia e Studi Biblici presso il *Redeemer University College*, in Ontario, Canada, dove ha insegnato per diversi anni e ha scritto diffusamente sulla lettura e sull'interpretazione delle Scritture, con particolare attenzione al modo in cui la Bibbia interagisce con la cultura contemporanea e la vita moderna. Bartholomew è anche noto per il suo ruolo di curatore della collana *La Parola che trasforma* della Lexham Press, che mira ad aiutare i lettori a comprendere e applicare la Bibbia in modo trasformativo. I volumi di questa collana trattano vari aspetti dell'insegnamento biblico, cercando di coniugare una lettura teologica profonda con l'applicazione pratica per la vita cristiana.

Bartholomew ha scritto o co-scritto numerosi libri e articoli accademici. Uno dei suoi lavori più noti è *The Drama of Scripture: Finding Our Place in the Biblical Story*, che ha realizzato insieme con Michael W. Goheen. Questo libro esplora il modo in cui la narrazione biblica può essere vista come un grande dramma che descrive la storia della creazione, della caduta, della redenzione e della restaurazione di tutte le cose. Inoltre, come dimostra questa collana, Bartholomew ha scritto ampiamente sull'ermeneutica biblica, cercando di promuovere una lettura che tenga conto della profondità teologica del testo biblico e della sua rilevanza per la vita quotidiana del credente. Tra i suoi principali interessi di ricerca ci sono, oltre all'ermeneutica e alla teologia sistematica, il rapporto tra la fede cristiana e la cultura, sostenendo una lettura che non soltanto comprende il testo, ma che è anche in grado di trasformare i lettori. Infatti, Craig G. Bartholomew è uno scrittore e un accademico che ha contribuito in modo significativo a rendere la teologia e l'interpretazione biblica più accessibili e applicabili ai credenti di tutto il mondo.



# **Prefazione**

alla collana

ADI-Media è lieta di annunciare la pubblicazione in italiano della prestigiosa collana *La Parola che Trasforma*, nata dal progetto editoriale *The Transformative Word* della Lexham Press. Questa serie di volumi, curata da eminenti studiosi e teologi come Craig G. Bartholomew, offre una visione ricca e stimolante della Bibbia, esplorandone il messaggio eterno e la sua applicazione pratica alla vita dei credenti di oggi. Ogni volume della collana è concepito per guidare il lettore attraverso un libro specifico della Bibbia, svelandone i temi centrali e le connessioni con il piano di Dio per la redenzione dell'umanità. L'obiettivo non è soltanto accrescere la comprensione teologica, ma anche stimolare una trasformazione profonda, permettendo alla Parola di Dio di plasmare la mente, il cuore e la vita di chi legge. *La Parola che Trasforma* si distingue per il suo approccio accessibile ma accurato: unisce il rigore accademico a una prosa chiara e coinvolgente, rendendola una risorsa ideale per pastori, insegnanti, studenti e credenti desiderosi di approfondire la loro conoscenza delle Scritture. La visione che anima questa collana è profondamente radicata nella convinzione che la Bibbia non sia soltanto un libro da studiare, ma una Parola viva e potente, capace di trasformare chi la ascolta e la mette in pratica (Ebrei 4:12; Giacomo 1:22).

Siamo onorati di offrire questa collana al pubblico italiano, con l'auspicio che essa diventi uno strumento prezioso per la crescita personale, lo studio di gruppo e l'insegnamento nelle chiese. La nostra preghiera è che ogni lettore possa sperimentare il potere trasformativo della Parola di Dio, scoprendo come essa continui a parlare con forza e rilevanza alle sfide della vita moderna.



# Introduzione

dell'editore  
italiano

Siamo molto lieti di annunciare ai lettori italiani l'uscita di "Dio dietro le quinte – Il Libro di Ester", un'opera che unisce chiarezza espositiva e profondità teologica.

Questo libro, primo tra i vari titoli della collana *La Parola che Trasforma*, curata dal noto biblista Craig G. Bartholomew, invita i lettori a scoprire l'invisibile, ma potente, mano di Dio all'opera in uno dei racconti più affascinanti dell'Antico Testamento.

Wayne K. Barkhuizen ci guida con maestria attraverso la narrazione del libro di Ester, evidenziando temi come la provvidenza divina, la sovranità di Dio e la salvezza del Suo popolo. La peculiarità del racconto, in cui Dio non viene mai nominato, rappresenta una sfida per il lettore moderno, spingendolo a riconoscere la presenza del Signore anche nei momenti in cui sembra assente.

Questa edizione italiana è stata curata con l'intento di rendere il testo accessibile e stimolante per una vasta gamma di lettori, dai cristiani impegnati nello studio personale a coloro che conducono gruppi di studio biblico. Le domande di riflessione e i collegamenti pratici contenuti nel libro offrono un'ulteriore risorsa per trasformare la lettura in un'esperienza di crescita spirituale.

Ringraziamo il Signore per averci dato l'opportunità di tradurre e diffondere quest'opera, nella speranza che possa ispirare molti a confidare nella guida di Dio, sempre presente dietro le quinte della nostra vita.



# 1

## Introduzione



A tutti piacciono le belle storie. Sono entusiasmanti e piene di suspense, pensate per coinvolgere il lettore. Il libro di Ester non fa eccezione. Nella sua storia starebbero proprio bene le emblematiche parole di apertura delle favole (molte delle quali, pur essendo immaginarie, trasmettono delle verità sulla vita): “Tanto tempo fa... C’era una volta ...”. Ester, però, non è soltanto una storia scritta per allietare il lettore o comunicare una verità, né unicamente un mezzo per rielaborare e tramandare la Storia con la “S” maiuscola, quella degli esseri umani nel mondo, affinché questa non sia dimenticata. Sebbene faccia entrambe queste cose, principalmente Ester racconta la sorprendente protezione che Dio esercita verso il Suo popolo, la cui esistenza è minacciata da una superpotenza. Ancor più importante, la storia di Ester racconta di come Dio adempie i Suoi scopi per portare la salvezza al mondo attraverso un discendente Giudeo (Genesi 3:15; 12:2, 3; II Samuele 7:16). Se tutti i Giudei di tutto l’Impero persiano fossero stati distrutti, infatti, Egli non avrebbe potuto adempiere la Sua promessa. Per questo motivo Ester è una storia memorabile, una storia che è rimasta impressa nella storia e dalla quale noi imparare.<sup>1</sup>

- 
1. La mia cornice interpretativa per la scrittura di questo libro è stata plasmata in modo significativo da intuizioni tratte dai seguenti commentari: Leslie C. Allen e Timothy S. Laniak, “Ezra, Nehemiah, Esther”, in *Understanding the Bible Commentary Series*, Baker, Grand Rapids (MI) 2012. Adele Berlin, “Esther”, in *JPS Bible Commentary*, Jewish Publication Society, Philadelphia (PA) 2001. David Firth, “The Message of Esther”, in *The Bible Speaks Today*, InterVarsity Press, Downers Grove (IL) 2010. Karen Jobes, “Esther”, in *NIV Application Commentary*, Zondervan, Grand Rapids (MI) 1999. Per ulteriori discussioni accademiche, si veda la bibliografia a pag. 125.



## Una strana assenza

Dio sembra essere clamorosamente assente dal libro di Ester. Non è nominato né menzionato. Ma questa Sua assenza Lo rende ancora più visibile!<sup>2</sup> Man mano che il racconto va avanti con tutte le sue svolte inaspettate, noi lettori ci troviamo di fronte a eventi che puntano inequivocabilmente alla presenza invisibile di Dio in ogni cosa. Dopotutto, chi altro sarebbe in grado di orchestrare tutti questi incredibili, a volte impensabili, colpi di scena che contribuiscono sempre alla preservazione del popolo di Dio, i Giudei? L'unica conclusione logica è che Dio sia profondamente presente anche quando sembra non esserci. Questo rassicura e conforta i figli di Dio di ogni epoca: Egli è sempre presente e mai assente, anche quando la Sua presenza non è evidente.



*Dio è  
profondamente  
presente anche  
quando sembra  
non esserci.*



## Panoramica

Le vicende narrate nella storia di Ester si svolgono interamente fuori da Israele, nella città persiana di Susa. Anni prima, il popolo di Dio era stato bandito dalla propria patria in seguito alla loro trasgressione dei comandamenti divini. Sebbene in quel periodo fosse stato concesso a qualcuno di tornare, molti Giudei, come Mardocheo ed Ester, avevano scelto di rimanere a vivere sotto un sovrano

- 
2. David J. A. Clines può essere stato il primo ad applicare questa frase al libro di Ester in: "The Esther Scroll. The Story of the Story", in *Journal of the Study of the Old Testament Supplement Series*, n. 30, JSOT Press, Sheffield (UK) 1984, p. 36. Sembra essere stata comunemente usata dai commentatori da allora.



straniero, lontano dalla loro patria. Il libro di Ester permette quindi di comprendere meglio le sorti dei Giudei che non sarebbero mai più tornati nella terra promessa, neanche dopo la fine dell'esilio. La storia di Ester narra come alcuni discendenti di Abramo, i Giudei, affrontarono la minaccia di annientamento da parte della superpotenza persiana e di come Dio li salvò dalla distruzione. Invece di essere annientati, ricevettero la liberazione e poi la potenza che li rese agenti del giudizio di Dio, con il compito di distruggere i propri nemici. Ecco alcuni versetti biblici che potrebbero essere collegati alla storia di Ester e ai concetti di giudizio, salvezza e protezione divina:

- 1. Provvidenza divina e protezione:** “Poiché se oggi tu taci, soccorso e liberazione sorgeranno per i Giudei da qualche altra parte; ma tu e la casa di tuo padre perirete; e chi sa se non sei diventata regina proprio per un tempo come questo?” (Ester 4:14).
- 2. Fede e preghiera durante momenti difficili:** “Va', raduna tutti i Giudei che si trovano a Susa, e digiunate per me; state senza mangiare e senza bere per tre giorni, notte e giorno. Anch'io con le mie ancelle digiunerò nello stesso modo; e dopo entrerò dal re, sebbene ciò sia contro la legge; e se devo morire che io muoia!” (Ester 4:16).
- 3. La vittoria del popolo di Dio:** “... il giorno che i nemici dei Giudei speravano di averli in loro potere, avvenne invece tutto il contrario; poiché furono i Giudei che ebbero in loro potere i loro nemici” (Ester 9:1).
- 4. Ricompensa e gioia per il popolo di Dio:** “E in ogni provincia, in ogni città, dovunque giungevano l'ordine del re e il suo decreto, vi furono, tra i Giudei, gioia ed esultanza, banchetti e giorni lieti. E molti appartenenti ai popoli del paese si fecero Giudei, perché il timore dei Giudei si era impadronito di loro” (Ester 8:17).



Questi versetti biblici ci mostrano come la provvidenza divina e la fede del popolo li abbia aiutati a superare un momento di grande pericolo e a ottenere la vittoria contro i loro nemici.

#### SCHEMA DEL LIBRO DI ESTER

**Scena Uno.** Una bella giudea nel palazzo di un re straniero  
(Ester 1:1-2:18)

**Scena Due.** L'olocausto dei Giudei incombe  
(Ester 2:19-3:15)

**Scena Tre.** La regina giudea viene in soccorso  
(Ester 4:1-5:8)

**Scena Quattro.** Il giudeo onorato dal suo acerrimo nemico  
(Ester 5:9-6:14)

**Scena Cinque.** Il nemico dei Giudei al capolinea  
(Ester 7:1-10)

**Scena Sei.** Un editto regale salva i Giudei  
(Ester 8:1-10:3)

### Il fulcro teologico di Ester

Sebbene il libro di Ester presenti la caratteristica unica di non contenere alcun riferimento a Dio, gli sviluppi specifici della storia e il modo in cui il narratore li racconta indicano che Dio, la presenza invisibile, sia la mente dietro ogni cosa che accade.<sup>3</sup> Per esempio, quando Mardocheo, cugino della

---

3. Le versioni in Greco antico e in Latino di Ester includono sei aggiunte (in centosette versetti). Anche se il testo in Ebraico non menziona specificamente Dio, le versioni in Greco e in Latino Lo nominano. Queste aggiunte non sembrano essere originali al libro di Ester, vedi: Kelly A. Whitcomb e



regina Ester, la esorta a rischiare la vita, egli conclude: “... chi sa se non sei diventata regina proprio per un tempo come questo?” (Ester 4:14). Con queste parole, Mardocheo sottintende che la presenza della cugina a palazzo sia il mezzo stabilito da Dio per salvare il Suo popolo: Ester deve usare la propria posizione regale, strategicamente assegnatale, per essere uno strumento di soccorso, affinché i piani di Dio non siano ostacolati ma, anzi, adempiuti. Ester è quindi ritratta come una figura salvifica, simile alle numerose altre attraverso cui Dio ha operato a questo scopo nel corso della Storia.

## Origine del titolo

Il titolo del libro è ispirato al nome di uno dei protagonisti della storia, Ester. Si tratta di uno dei due soli libri della Bibbia il cui protagonista è una donna; l'altro prende il nome da Rut, la moabita. Nonostante ciò, altri libri della Bibbia contengono riferimenti a figure femminili importanti per la storia di Israele, come il giudice Debora. Quindi Ester fa parte dell'illustre compagine di donne scelte per avere un ruolo di rilievo nella vita del popolo di Dio, i Giudei, nel corso della grande storia delle Scritture.

## L'eroe/eroina della storia

Anche se il libro prende il nome da Ester, che è uno dei personaggi principali, è Mardocheo, e non Ester, a

---

Trisha Wheelock, “Esther, Additions to”, in *The Lexham Bible Dictionary*, a cura di John D. Barry et al., Lexham Press, Bellingham (WA) 2012-2015.



essere acclamato alla fine della storia (Ester 10). Inoltre, il narratore descrive Mardocheo come l'eroe, più che Ester, e questo spinge a chiedersi perché non abbia invece dato il nome del libro a Mardocheo. Con questo dettaglio, l'autore stava senza dubbio trasmettendo un messaggio velato ai propri lettori. Nonostante ciò, l'esegeta ebrea Adele Berlin ci invita a non attribuire il titolo di "eroe" soltanto a un personaggio:

*È difficile scegliere un eroe, poiché Ester e Mardocheo condividono questo ruolo. Lavorano come una squadra, inizialmente una dall'interno del palazzo e l'altro dall'esterno, ma alla fine, quando entrambi sono al cuore del governo, esercitano l'autorità in sinergia. Fin quando la trama ruota intorno alla rivalità e all'inimicizia tra Aman e Mardocheo, l'eroe è Mardocheo. Tuttavia, è Ester che progetta e poi compie le azioni che alla fine salvano i Giudei, e ciò la rende la vera eroina della storia.<sup>4</sup>*

Resta comunque il dubbio che il vero eroe della storia sia stato effettivamente individuato e menzionato.

**Letture consigliate:**

Leggi tutto il libro di Ester per acquisire familiarità con la storia.

---

4. Adele Berlin, "Esther", in *JPS Bible Commentary*, Jewish Publication Society, Philadelphia (PA) 2001, p. xxiii.



## Riflessioni

In che modo la posizione che Dio aveva divinamente assegnato a Ester a palazzo ti rassicura del fatto che Dio abbia svolto un ruolo attivo nella sua storia e che continua ad avere parte attiva anche nella tua?

---

---

---

---

Che effetto ti fa la mancanza di riferimenti a Dio nella storia di Ester?

---

---

---

---

---

Secondo te, chi è l'eroe nella storia di Ester? Perché?

---

---

---

---

---



**2**

**Un ritratto  
di Ester**



Il libro di Ester racconta di quando i Giudei, lontani dalla loro patria, si trovarono di fronte alla minaccia dell'annientamento e di come Dio si servì di Ester e Mardocheo per salvarli tutti. Il racconto si conclude con quei Giudei che celebrano la festa di Purim per ricordare gli eventi narrati nel libro.

### La festa ebraica di Purim

La festa di Purim, ironicamente chiamata così dalle sorti gettate dal cattivo della storia per stabilire la data in cui i Giudei sarebbero andati incontro alla loro fine (Ester 3:7), viene istituita alla fine della storia di Ester per essere celebrata come memoriale; in quella stessa circostanza viene dato anche l'ordine di continuare a celebrarla in perpetuo. Questo avrebbe garantito che i Giudei ricordassero di generazione in generazione che Dio aveva salvato i loro antenati da eventi quasi catastrofici che avevano messo a repentaglio la loro esistenza.

Gli ebrei celebrano questa festa ogni anno ancora oggi. Patricia Tull spiega: “Durante la festa, il libro di Ester viene letto ad alta voce. I partecipanti si travestono e impersonano i protagonisti della storia, mentre intorno regna un'atmosfera carnevalesca. Si regalano cibi e bevande e si fa la carità ai poveri”.<sup>1</sup> Un'altra forma di interazione con la storia è l'interpretazione di scenette che ne riproducono gli eventi.<sup>2</sup>

- 
1. Vedi, “Esther, Book of”, in *The Lexham Bible Dictionary*, a cura di John D. Barry et al., Lexham Press, Bellingham (WA) 2012-2015.
  2. Berlin, *Esther*, cit., p. xlviiii.

## Contesto storico

Gli eventi narrati nel libro di Ester si verificano durante un'epoca storica in cui la Persia era la superpotenza che dominava il mondo (550-330 a.C.).<sup>3</sup> Il re persiano Serse, che regnò dal 486 al 465 a.C., fu un sovrano forte e potente, abituato a fare e ottenere qualsiasi cosa desiderasse.

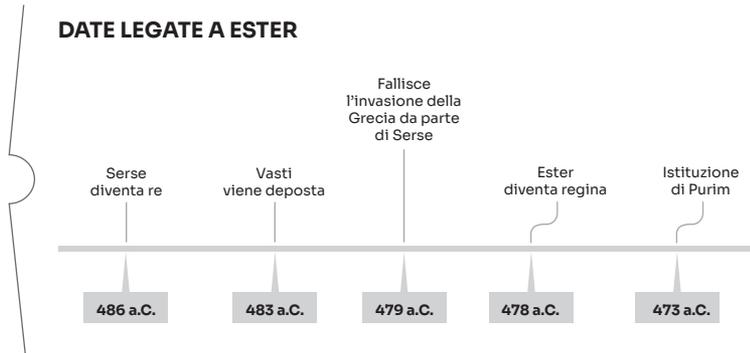
### SOVRANI DELL'IMPERO PERSIANO (ACHEMENIDE)

Sovrano	Regno (date approssimative)
Dario I (il Grande)	522-486 a.C.
<b>Serse I (Assuero)</b>	<b>486-465 a.C.</b>
Artaserse I	464-424 a.C.
Serse II	424-423 a.C.
Dario II	423-404 a.C.

Per questo motivo entra in aperto conflitto con l'autentica superpotenza dell'universo, Colui che sta orchestrando da dietro le quinte la storia di Ester. La situazione ricorda il Salmo 2, che descrive i sovrani del mondo mentre muovono guerra contro Dio, soltanto per scoprire che Lui non cederà alla loro potenza, che ai Suoi occhi è tanto misera mentre invece è grande agli occhi umani. Soltanto Lui è il Dio

- 
3. “Il periodo più brillante della storia persiana fu sotto il regno degli Achemenidi, Ciro e i suoi successori, che estesero l'Impero all'Egitto e alla Turchia a Ovest e alla Battriana e alla valle dell'Indo a Est. Durante questo periodo i Persiani, guidati da Dario e poi da Serse, furono sconfitti dagli sforzi eroici dei Greci a Maratona nel 490 a.C., a Salamina nel 480 a.C. e a Platea e Micala nel 479 a.C.”, Edwin Yamauchi, *Persia and the Bible*, Baker, Grand Rapids (MI) 1990, p. 23.

Onnipotente e in questa lotta di potere non c'è proprio paragone. Questo concetto emerge chiaramente in tutta la Bibbia, dove l'Eterno Iddio si dimostra ripetutamente invincibile. Nessun'altra superpotenza sulla Terra potrà mai ostacolare i Suoi scopi. Mai!



Il re persiano e il suo popolo assistono a questi giochi di potere, completamente ignari dei grandi piani di Dio per il Suo popolo. Questa realtà prefigura la salvezza definitiva che Dio avrebbe compiuto per il mondo con l'arrivo del Suo re, Gesù (Matteo 1:21).

### La nazione giudea “esule” sotto un governo straniero

La prolungata presenza del popolo di Dio in Persia in quel momento storico solleva degli interrogativi. Per quale motivo alcuni di loro non erano tornati nella terra promessa dopo la fine dell'esilio, come i profeti di Dio li avevano esortati a fare? Era sbagliato che quegli esuli giudei continuassero a godersi una vita prospera sotto il dominio della superpotenza dell'epoca nella capitale persiana, Susa, e altrove nell'Impero? Questa nuova



minaccia alla loro esistenza, costituita dalla stessa nazione nella quale avevano cercato riparo e sicurezza, non era una ragione sufficiente per andarsene? Eppure Dio, nella Sua grazia, non li aveva abbandonati né dimenticati.

### LA SUPREMAZIA DI DIO

Gli incontri che il popolo di Dio, i discendenti di Abraamo, ha avuto con le superpotenze mondiali nel corso della storia hanno sempre dimostrato la supremazia di Dio, che si trattasse del faccia a faccia tra Mosè e il faraone d'Egitto (Esodo 6:28-7:5) o del confronto tra Daniele e il sovrano babilonese (Daniele 3:1-23). Egli, però, non salva sempre come noi speriamo o ci aspettiamo, come nel caso di Gesù, al quale non è stata risparmiata la crocifissione, o purtroppo degli ebrei durante l'Olocausto. Tutte queste atrocità saranno giudicate da Dio con assoluta giustizia. Il Libro di Apocalisse dichiara anche che, alla fine della Storia, Dio sarà l'unico a governare e che regnerà per l'eternità. Egli è il sovrano incontrastato dell'universo che ha creato e solo a Lui spetta il diritto sovrano di governare.

In precedenza, Dio aveva minacciato che se il Suo popolo si fosse ribellato a Lui, avrebbe dovuto affrontare il Suo inevitabile giudizio.

Ciò si era puntualmente verificato con l'esilio, quando gli Ebrei erano stati cacciati dalla loro patria, ed era stata opera di Dio! (Il regno settentrionale era stato esiliato nel 722 a.C.; la distruzione e l'esilio del regno meridionale erano avvenuti nel 587-586 a.C.). Tuttavia, dopo aver subito la sentenza dell'esilio dalla pesante mano del giudizio di Dio, la cosa più giusta da fare per il popolo di Dio sarebbe stata tornare alla terra della promessa. Eppure, alcuni erano rimasti in esilio anche dopo la fine del castigo (Geremia 29:10; Ezechiele 37:12-14).

Il fatto che nelle fasi iniziali della storia Ester e Mardocheo non si distinguessero come Giudei sembra indicare che, anziché mantenere la loro identità unica, prescritta da Dio, entrambi avessero scelto di mescolarsi con la cultura persiana. Nonostante ciò, erano Giudei di nascita e questo è un elemento fondamentale per la narrazione. I Persiani avevano la volontà politica e il potere di sterminare i Giudei, ma questo avrebbe seriamente compromesso il piano di salvezza di Dio per il mondo intero. Tutti i Giudei in ogni parte dell'Impero persiano erano a rischio.



La realtà che il sovrano persiano, re Serse, fosse abbastanza potente da annientare quei Giudei fa il gioco del cattivo della storia, Aman, che abusa della propria posizione presso il re per risolvere un attrito personale con un Giudeo, Mardocheo. Nonostante Aman abbia tentato in tutti i modi di eliminare i Giudei, non ha tenuto conto dell'invisibile presenza di Dio, il sovrano più potente, che ha sventato il suo ignobile complotto per fare pulizia etnica



dei Giudei in tutto l'Impero e in tal modo promuovere la propria ambizione al potere. L'ambizione del cattivo, però, non è che uno dei giochi di potere politico che vediamo dispiegarsi nella storia.

## Un messaggio profondo

La storia di Ester ci mostra che Dio non rimarrà inattivo in un mondo ostile a Lui e al Suo popolo. Egli avrebbe salvato i Giudei dal genocidio per assicurarsi che un futuro discendente di quei Giudei, un figlio di Abraamo (Matteo 1:17), venisse al mondo per liberare il Suo popolo dalla morte e dalla distruzione.

Il messaggio di Ester è un promemoria speciale per il popolo 'esiliato' di Dio che Egli non ha abbandonato né dimenticato. Il Padre celeste non dimenticherà mai i Suoi figli. Quindi, anche se a volte nel racconto Egli sembra essere scomparso, in realtà è assolutamente presente. Può rimanere nascosto, ma è indubbiamente presente.

*Il messaggio di Ester  
è un promemoria  
speciale per il  
popolo 'esiliato' di  
Dio che Egli non ha  
abbandonato né  
dimenticato.  
Il Padre celeste  
non dimenticherà  
mai i Suoi figli.*

### Letture consigliate

- Salmo 2:1-12
- I Pietro 2:9-13



## Riflessioni

Quali eventi nel mondo di oggi ti portano a chiederti se Dio esiste veramente? In che modo la storia di Ester affronta questo tuo dubbio?

---

---

---

---

---

La celebrazione della festa di Purim ricorda agli Ebrei la loro liberazione dalla distruzione; in che modo tu, da cristiano, puoi ricordare la liberazione ricevuta da Dio?

---

---

---

---

---

Hai mai avuto la sensazione che Dio ti abbia abbandonato? In che modo la storia di Ester può aiutarti a superarla?

---

---

---

---

<i>Note biografiche</i>	10
<i>Prefazione alla collana</i>	12
<i>Introduzione dell'editore italiano</i>	14
1. Introduzione	16
2. Un ritratto di Ester	24
3. Narrazione: il fascino della storia	32
4. Scena Uno: una bella giudea nel palazzo di un re straniero	46
5. Scena Due: l'olocausto dei Giudei incombe	58
6. Scena Tre: la regina giudea viene in soccorso	70
7. Scena Quattro: il giudeo onorato dal suo acerrimo nemico	80
8. Scena Cinque: il nemico dei Giudei al capolinea	92
9. Scena Sei: un editto regale salva i Giudei	100
10. Conclusione	114
<i>Bibliografia</i>	124

